

Numero 62597 del Repertorio Notarile

Numero 20738 progressivo dell'atto

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette ed addì sei del mese di aprile in Genova, Via David Chiossone al civico numero tre, Sala riunioni del terzo piano, presso la Sede Centrale, alle ore dieci e minuti trenta.

Avanti di me Dottor LORENZO ANSELMI Notaro, iscritto nel ruolo dei Distretti notarili riuniti di Genova e Chiavari, residente in Genova.

E' Comparso

Bastianini Dottor Guido, nato a Gavorrano (Grosseto) il dieci aprile millenovecentocinquantotto, e domiciliato per la carica in Genova (Genova) Via Cassa di Risparmio 15, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiarando di agire nella sua qualità di Amministratore Delegato della "BANCA CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia", con sede in Genova (GE) Via Cassa di Risparmio 15, col capitale sociale di Euro 2.791.421.761,37, interamente versato, costituito da numero 830.181.175 azioni prive dell'indicazione del valore nominale di cui numero 830.155.633 azioni ordinarie e numero 25.542 azioni di risparmio convertibili, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 03285880104 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 331717, Società Capogruppo del Gruppo Banca CARIGE iscritto nell'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia codice 6175.4,

p r e m e t t e

che è stata qui convocata per questo giorno ed ora ed in questo luogo in unica

convocazione, l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della predetta Società per deliberare sull'ordine del giorno infraindicato.

Ai sensi dell'articolo 14 dello statuto sociale e del Regolamento assembleare, in assenza del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza il suddetto Bastianini Dottor Guido il quale dichiara aperta la seduta.

Innanzitutto il Presidente designa me Notaio a redigere il verbale della presente assemblea; solo per correttezza chiede se tutti gli intervenuti sono d'accordo.

Il Presidente dà atto che non si manifesta alcuna opposizione e pertanto invita me Notaio a redigere il verbale della presente assemblea.

Dopo di che il Presidente incarica me Notaio di effettuare per suo conto le dichiarazioni che egli mi comunica.

Pertanto a nome del Presidente comunico all'assemblea quanto segue:

- l'assemblea è qui convocata per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio ed eventuale determinazione del "compenso ulteriore" ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto sociale

- per il suddetto ordine del giorno in data 6 marzo 2017 è stato pubblicato avviso di convocazione, ai sensi dell'articolo 125 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, sul sito internet della Società, nonché, ai sensi del sopracitato articolo, per estratto sul quotidiano "Il Sole - 24 Ore" del 7 marzo 2017;

- nell'avviso di convocazione è stato altresì segnalato il diritto degli azionisti

di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e/o di presentare nuove proposte di delibera ai sensi dell'articolo 126 bis Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, e al riguardo il Presidente fa constare che nessun azionista di risparmio o gruppo di azionisti di risparmio si è avvalso di tale facoltà;

- è presente per il Collegio Sindacale la Dott.ssa Maddalena Costa, Sindaco effettivo;

- l'assemblea, come specificato nell'avviso di convocazione, riguarda esclusivamente i possessori di azioni di risparmio e, conseguentemente, il capitale sociale al quale fare riferimento ai fini della costituzione dell'adunanza e della validità delle deliberazioni è di Euro 25.542,00 rappresentato da numero 25.542 azioni di risparmio prive dell'indicazione del valore nominale, ognuna delle quali dà diritto a un voto.

Riprende la parola il Presidente facendo presente che, così come previsto dal Regolamento Assembleare, la Società ha predisposto un impianto di registrazione ai fini della verbalizzazione dell'assemblea.

Il Presidente comunica quindi che:

- sono qui rappresentate numero 1.047 (millequarantasette) azioni di risparmio pari allo 4,099131% del capitale sociale riferito alle sole azioni di risparmio;

- gli aventi diritto al voto intervenuti hanno fatto pervenire la comunicazione necessaria, ai sensi di legge, per poter partecipare all'assemblea;

- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni normative;

- nessuno degli aventi diritto al voto intervenuti è società controllata da quella

di cui è in corso la presente assemblea, per cui non si verifica la fattispecie di cui all'articolo 2359 bis del Codice Civile né quella di cui all'articolo 121 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Il Presidente dichiara che, pertanto, l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare sull'argomento all'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente comunica altresì che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 135 undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58, la Banca ha individuato come rappresentante designato per la presente assemblea la Computershare S.p.A., con uffici in Torino, Via Nizza 262/73, alla quale i soci potevano conferire delega, senza spese a loro carico.

Per la presente assemblea non sono state rilasciate deleghe alla Computershare S.p.A.

Il Presidente precisa inoltre:

- che nessuno degli aventi diritto si è avvalso della facoltà, indicata nell'avviso di convocazione, di chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ovvero di presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126 bis del Decreto Legislativo 24/2/1998 numero 98;

- che nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulla materia all'ordine del giorno prima dell'assemblea ai sensi dell'articolo 127 ter del Decreto Legislativo numero 58/1998.

Il Presidente comunica che i lavori della presente assemblea sono regolamentati, oltre che naturalmente dalle norme di legge, dallo statuto sociale e dal vigente regolamento delle assemblee approvato dall'assemblea degli azionisti del trentuno gennaio duemilaundici; copia dello statuto e del

regolamento è stata consegnata a tutti i partecipanti all'assemblea.

Il Presidente invita coloro che intendessero prendere la parola sull'argomento all'ordine del giorno a presentare, durante la trattazione di esso, la richiesta di intervento mediante l'apposita scheda di cui un esemplare è stato inserito nella documentazione consegnata a tutti gli intervenuti e altri esemplari sono a disposizione presso il personale di assistenza e la postazione di segreteria. Detta scheda dovrà essere dagli interessati consegnata direttamente alla postazione di segreteria oppure al personale di assistenza che provvederà a tale consegna.

Il Presidente incarica me Notaio di effettuare per suo conto le altre dichiarazioni che egli mi comunica.

Pertanto a nome del Presidente comunico all'Assemblea quanto segue.

La rilevazione dei partecipanti in proprio o per delega viene continuamente aggiornata con l'indicazione dei nuovi intervenuti e di quelli che eventualmente si fossero allontanati, in modo da potersi rilevare in qualunque momento la situazione dei presenti e rappresentati in assemblea.

Le votazioni avverranno in modo palese per alzata di mano e conseguente espressione del voto favorevole o contrario ovvero mediante dichiarazione di astensione.

Coloro che non voteranno verranno considerati "NON VOTANTI".

I voti contrari e di astensione così espressi e i non votanti verranno riportati analiticamente in allegato al verbale dell'Assemblea.

Si invitano i partecipanti a non uscire dalla sala e a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Prima di passare alla trattazione dell'argomento iscritto all'ordine del giorno, il Presidente innanzitutto comunica che copia della documentazione inerente il punto da trattare, prevista dalla vigente normativa:

- è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket STORAGE e sul sito internet della CARIGE S.p.A. nei termini previsti dalla vigente normativa, come indicato anche nel sopra ricordato avviso di convocazione dell'assemblea contenente altresì l'indicazione che i Soci avevano facoltà di ottenerne copia;
- è stata tenuta a disposizione per inviarla a tutti i Soci che ne avessero fatto richiesta;
- è stata distribuita a tutti i presenti;
- è stata altresì depositata presso la CONSOB nei termini e con le modalità di legge e regolamentari.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno "1) Nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio ed eventuale determinazione del "compenso ulteriore" ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto sociale" il Presidente comunica che la documentazione relativa a tale punto è costituita da una relazione del Consiglio di Amministrazione.

A tale proposito il Presidente dichiara che, tenuto conto delle modalità sopraindicate di messa a disposizione della relazione medesima ed in particolare del fatto che essa è stata distribuita in copia a tutti i presenti, la lettura di tale relazione viene omessa, salvo che l'Assemblea deliberi diversamente.

Poiché nessuno chiede di sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea diverso comportamento, la lettura della Relazione viene omessa e il Presidente mi

consegna il suddetto documento che, a sua richiesta, viene allegato al presente verbale sotto la lettera A.

Il Presidente apre quindi la discussione sull'argomento dando la parola a coloro che la richiedono tra quelli che hanno presentato o presenteranno richieste di intervento.

Egli dà atto che richiede la parola il signor Marco Bava, il quale presenta la seguente proposta:

<<Buongiorno. Mi chiamo Marco Bava, ho un sito www.marcobava.it, all'interno del sito potete trovare documentazione dell'attività assembleare che ho svolto negli anni. Dal 1981, mi occupo di assemblee. In particolare, la mia attività si è concentrata su due eventi: la raccolta delle deleghe delle assemblee degli azionisti e la costituzione di Parte Civile nei processi finanziari. Ad esempio, Fondiaria SAI, che si è svolto a Torino, altri svolti a Torino, come Swap Fiat, anni fa; Milano, Unipol, tentativo di scalata BNL, e via dicendo.

Ultimamente, ci siamo costituiti per il caso Juventus, nella questione relativa alle infiltrazioni della 'ndrangheta, e siamo stati respinti dal giudice, e anche nel caso dell'appropriazione indebita per bancarotta fraudolenta di SEAT, anche in questo caso.

Sicuramente è una strada difficile, vi racconto questo perché l'obiettivo del mio intervento è quello di formulare la mia candidatura come rappresentante degli azionisti di risparmio. Quindi, ritengo giusto che sappiate, per poter valutare meglio chi vi parla, che cosa ha fatto e che cosa intende fare.

In particolare, sono qui oggi per CARIGE perché le vicende giudiziarie, a cui non ho potuto partecipare, perché non ero socio e, per una serie di disguidi,

non sono riuscito a diventarlo, mi hanno sempre visto molto interessato a questa vicenda, anche attraverso un azionista, che oggi qui rappresento, che è l'azionista Radaelli. È una fase delicata perché, dopo il passato piuttosto burrascoso, oggi questa società dovrebbe avviarsi, con il nuovo aumento di capitale, a un futuro normalizzato. Io sono qui perché vorrei, se a voi interessa, vigilare nell'interesse degli azionisti di risparmio, affinché questa fase delicata avvenga nel miglior modo possibile.

Per cominciare a dare un segnale forte e chiaro, chiedo il 50% dell'emolumento di chi mi ha preceduto. Purtroppo, ci sono solo due azionisti, mi risulta, in sala, per cui non posso estendere ulteriormente la cosa, ma probabilmente, qualora fossi eletto, con la società potremmo valutare di fare una parte all'interno del sito della banca che riguarda corporate government, una e-mail di riferimento, specifica, per gli azionisti di risparmio che volessero interloquire, perché il mio interesse è proprio quello di interloquire con gli azionisti di risparmio, che nella nostra legislazione sono un residuale rispetto al futuro, però esistono e hanno meno diritti di intervento nella vita della società.

Il rappresentante degli azionisti di risparmio, secondo me e la mia esperienza, ha proprio questo compito e io porto la mia esperienza, dal 1981 a oggi; vedete su Internet quello che ho fatto, ho sempre avuto posizioni molto nette, molto chiare e soprattutto propositive, per riuscire a migliorare l'informazione, la chiarezza e la gestione della società.

Questo è quello che, a verbale, anche di fronte al Notaio, mi sento di dichiarare in questa sede. A voi l'ardua scelta. Grazie. >>

Il Presidente da atto che altra richiesta di intervento è stata presentata dal

signor Michele Petrera, il quale avuta la parola si esprime come segue:

<<Buongiorno a tutti. Io mi chiamo Petrera Michele, sono un azionista di risparmio della Banca. Intervengo in proprio e in delega di altri azionisti, in particolar modo dell'azionista Marco Gozzini, che mi ha pregato di portare alla vostra attenzione la sua proposta di delibera.

La leggo, per conto di Marco Gozzini, in merito al seguente argomento posto all'ordine del giorno: "Nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio ed eventuale determinazione del "compenso ulteriore", ai sensi dell'articolo 37 dello Statuto sociale".

"Il sottoscritto Marco Gozzini, in qualità di azionista di risparmio della Società, formula la seguente proposta di deliberazione:

L'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Banca CARIGE S.p.A.

- Cassa di Risparmio di Genova e Imperia del 6 aprile 2017

delibera

- di nominare Michele Petrera, nato a Laterza (Taranto), il 20 luglio 1960, e domiciliato a Brescia, in Vicolo delle Vidazze 1, quale rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio della Banca CARIGE S.p.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, e cioè con durata dell'incarico fino all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della Banca CARIGE S.p.A.;

- di corrispondere al rappresentante comune, come previsto dall'articolo 37 dello Statuto sociale, il compenso annuo determinato nella misura del 5% di quello spettante al Presidente del Collegio Sindacale più un ulteriore compenso annuo di euro 20.000, più accessori di legge e il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico;

- di stabilire che il compenso al rappresentante comune sarà liquidato mensilmente pro rata e, in caso di revoca o cessazione dell'incarico per motivi a esso non imputabili, gli sarà corrisposto l'importo residuo del compenso complessivo deliberato per l'intero triennio, a prescindere dall'effettiva durata della carica, in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla revoca o cessazione.

Allo scopo allego la dichiarazione del signor Michele Petrera dell'accettazione della carica e sussistenza dei requisiti di legge della candidatura, attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire tale carica.

Si allega altresì il curriculum del signor Michele Petrera”.

Proseguo nell'intervento. L'intervento precedente, chiaramente, era per delega di Gozzini Marco.

Innanzitutto, saluto tutti i presenti. Mi spiace dover constatare che in questa Assemblea degli azionisti di risparmio non vi è la presenza del rappresentante comune degli azionisti di risparmio. La cosa è alquanto inspiegabile, per il ruolo importante che tale carica dovrebbe richiedere. E di questo me ne dolgo.

In questa occasione, tra l'altro, non abbiamo modo di poter verificare e di poter giudicare, in mancanza di una relazione, che non è nemmeno prevista dalla legge, quindi il mio intervento potrebbe anche sembrare fuori luogo, in tale circostanza, visto anche che ormai la carica non è più in carica. Quindi, è un peccato anche parlar male di una persona che non c'è. Però questo vale non a titolo personale, ma a titolo proprio di ruolo che, a mio parere, non è stato debitamente esercitato, in questi ultimi periodi che la Banca ha attraversato.

Era una considerazione del tutto personale.

Innanzitutto, mi sia consentito ringraziare l'azionista Gozzini Marco per la fiducia che mi ha mostrato nel presentare la mia candidatura a rappresentante comune degli azionisti di risparmio della Banca. Allo stesso tempo, ringrazio tutti coloro che volessero comunque sostenerla e condividerla.

Vorrei solo fare una precisazione tecnica, riguardo all'eventuale approvazione della delibera, che prevede un compenso ulteriore: nel qual caso, la Società, come prassi consolidata di altre società quotate, per ragioni di ordine pratico e in mancanza di un fondo comune, visto che la Società, in questo caso, non ha deliberato un fondo comune, a tutela degli azionisti di risparmio, come previsto dall'articolo 146 del decreto legislativo 58 del 1998, Testo Unico della Finanza, potrebbe quindi stabilire, come fanno di solito altre società quotate, di farsene carico con apposita delibera; in tal caso, la formula la si dovrà studiare ad hoc, ma penso che sia sufficiente una delibera del Consiglio di Amministrazione, sicuramente va posta all'attenzione degli azionisti ordinari; evitando l'alternativa di dover anticipare comunque il pagamento dell'ulteriore compenso, per doverlo poi imputare al fondo, ex articolo 146, comma uno, lett. c), del decreto legislativo 58/1998, Testo Unico della Finanza. In questo caso qui, dovrà dopo necessariamente essere costituito, per effettuare i corretti adempimenti contabili.

Grazie per l'attenzione. >>

Il Signor Petrerà consegna al Presidente la proposta di delibera ed i relativi allegati.

Il Signor Bava, a sua volta, consegna il curriculum ed un testo monografico sulla sua attività.

Il Presidente riprende la parola e conferma di non riscontrare alcun problema

in ordine alla corresponsione di un emolumento pari al 5% di quello spettante al Presidente del Collegio Sindacale; in relazione all'ulteriore compenso annuo proposto in euro 20.000,00 (euro ventimila), evidenzia che lo Statuto consente tale ulteriore compenso solo in presenza di un fondo costituito per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni

A tale riguardo, il Presidente fa rilevare che, come chiaramente riportato nella Relazione degli Amministratori allegata al presente verbale sotto la lettera "A", tale fondo non risulta al momento costituito.

Una volta costituito il fondo, lo Statuto prevede l'eventuale utilizzo di una quota allocata nel fondo medesimo a fronte di spese necessarie alla tutela di interessi comuni.

Il Presidente fa rilevare, quindi, che alla luce di quanto sopra, la formulazione proposta non appare pienamente coerente rispetto allo statuto sociale ed alla allegata relazione.

Il Presidente inoltre segnala che appare non coerente con le previsioni statutarie e con quanto indicato nella citata relazione la previsione che "in caso di revoca o cessazione dell'incarico per motivi a esso non imputabili" spetti al rappresentante comune la corresponsione dell'importo residuo del compenso complessivo, il che rappresenterebbe, usando il gergo tecnico, una sorta di "golden parachute".

A tale riguardo, il Presidente fa osservare che questa specifica parte della delibera non possa essere assunta dall'assemblea in quanto non conforme alle previsioni statutarie e normative.

Il Presidente invita quindi il signor Michele Petrerà a voler meglio precisare la propria proposta.

Prende quindi la parola il signor Michele Petrera che espone quanto segue:

<<Giustamente, l'articolo 37 dello Statuto recita che può essere comunque distribuito, oltre all'emolumento stabilito per Statuto, un compenso ulteriore. È anche vero che, in questo caso, la mia doglianza sul rappresentante comune e sul ruolo del rappresentante comune, che era appunto quello di andare, eventualmente, a chiedere modifiche di articoli dello Statuto che sono in contrasto, invece, con gli articoli della norma, gli articoli del Testo Unico, che prevedono, per quanto riguarda l'emolumento al rappresentante comune, tra le cose che si deliberano, nel caso del rappresentante comune, spetta solo ed esclusivamente comunque all'Assemblea degli azionisti di risparmio deliberare il compenso. È una legge imposta in tal senso, quindi lo Statuto, con l'articolo 37, è in contrasto con quella norma, perché effettivamente non lascia libertà di scelta a ciò che, invece, la legge e le norme consentono all'Assemblea di deliberare. Anche sulla durata, lo Statuto delibera la durata, mentre invece le norme dettano un'altra forma, il periodo massimo di durata è di tre anni, però può essere un anno o due anni. Chiaramente, è a discrezione non dello Statuto, perché lo Statuto regola determinate cose, che però non possono derogare quelle che sono le norme di legge. Le norme di legge consentono e danno la possibilità all'Assemblea di decidere e deliberare quello che ritiene più opportuno. Dopo, se quello che viene deliberato, viene deliberato non in conformità con quella che è la legge e non in conformità dello Statuto, sono cose che si possono tranquillamente vedere.

Io ritengo che ciò che impone lo Statuto all'articolo 37 non sia applicabile agli azionisti e alla categoria degli azionisti di risparmio, che hanno, invece, l'Assemblea come proprio organo per poter deliberare e discutere quelle che

sono le prerogative della categoria; tra queste, decidere il periodo, la durata dell'incarico e anche il compenso.

Abbiamo anche altre situazioni, molte situazioni di altre società quotate dove non esiste un fondo comune e la società se ne fa carico, su apposita richiesta del rappresentante comune, se ne fa carico. Ciò, ripeto, non è detto, è facoltà; è chiaro che, necessariamente, l'Assemblea deve essere comunque convocata per poter costituire il fondo.

Quindi, per quanto riguarda la proposta che viene dal signor Gozzini, mi ha dato ampia facoltà di poterla modificare; quindi, anche quello che riguarda il terzo punto, quello possiamo tranquillamente stralciarlo, non è assolutamente un problema.

Invece, chiaramente, il primo va da sé e il secondo, per quanto riguarda il discorso dell'emolumento e il discorso dei tre anni, chiaramente deve essere mantenuto. Ripeto, io sono consapevole del fatto che sia in contrasto con l'articolo 37, però è anche vero che l'articolo 37 dice che il compenso è del 5%, però può essere riconosciuto un compenso ulteriore, che graverà sul fondo. Il fondo non c'è, è chiaro che va costituito. Quindi, la spesa che andrà in questo caso imputata la si può accantonare, costituire un fondo ad hoc, in attesa della costituzione del fondo, che deve comunque necessariamente, per legge, essere istituito, nel momento in cui gli azionisti lo richiedano. >>

Riprende la parola il Presidente facendo presente che sarebbe preferibile seguire un iter diverso da quello proposto dal signor Petrera, e cioè prima costituire il fondo e poi erogare il compenso.

Riguardo all'ulteriore compenso, chiede se lo intenda quale ulteriore emolumento o quale rimborso spese.

Il Presidente ribadisce che il compenso ulteriore può essere erogato solo previa costituzione del fondo, per cui sarebbe a suo avviso corretto che oggi l'assemblea si limitasse ad approvare il compenso pari al 5% di quello spettante al Presidente del Collegio Sindacale.

Rientra poi nelle facoltà del rappresentante comune chiedere la convocazione di un'assemblea per la costituzione del fondo e per l'allocatione dell'eventuale compenso ulteriore.

Riprende la parola il signor Michele Petrera, esprimendosi come segue:

<< Noi, oggi, allochiamo quello che c'è nell'indicazione. Indichiamo quello che c'è nella proposta di deliberazione, dopodiché deliberiamo quell'importo. Dopodiché il fondo lo costituiamo. Nel frattempo, l'importo deliberato oggi andrà a valere per il fondo. Noi oggi dobbiamo fare quella proposta, la proposta data dal signor Gozzini va portata avanti, in ordine all'emolumento aggiuntivo, va comunque deliberata. Nel frattempo, la Società farà le proprie considerazioni, il fondo dopo verrà costituito, necessariamente sarà la cosa che andrà fatta successivamente. Però, nel frattempo, noi dobbiamo comunque fare quella delibera, in tal senso. Non vorremmo trovarci con l'articolo 37 dello Statuto che condiziona poi le scelte, noi siamo una categoria completamente a parte, che va tutelata in una determinata maniera. Mi dolgo del fatto che l'articolo 37 non è stato modificato a norma di legge. Altrimenti siamo stati chiamati qui a deliberare che cosa? Se già è stabilito nello Statuto, non facciamo nemmeno l'Assemblea.>>

Riprende, quindi, la parola il Presidente il quale ribadisce che fino a che il fondo comune non verrà costituito non sarà possibile erogare l'eventuale ulteriore compenso annuo proposto in euro 20.000,00 (euro ventimila)

Il signor Michele Petrera chiede nuovamente di poter intervenire e, avuta la parola, si esprime come segue:

<<Non verranno corrisposti, e ci mancherebbe. Nel momento in cui c'è il fondo, andranno a valere. Però, in questo caso, con questa delibera, ci assumiamo un impegno nei confronti del rappresentante comune eletto, a corrispondergli, una volta costituito il fondo.>>

Il Presidente riprende la parola per precisare che l'eventuale ulteriore compenso annuo proposto in euro 20.000,00 (euro ventimila) potrà essere erogato solo subordinatamente alla costituzione del fondo comune, che presuppone una delibera assembleare che la approvi espressamente; fino a quel momento l'emolumento non è erogabile.

Riprende la parola il signor Michele Petrera il quale si esprime come segue:

<<Sì, in quel caso lì può star bene, in quel modo lì non c'è nessun tipo di problema. Però, come azionisti di risparmio, in questo caso, ci prendiamo l'impegno. Dopodiché, se c'è la possibilità, chiaramente lo si paga. Se non lo si paga, nel momento in cui ci sarà il fondo, si paga, solo per la parte superiore a quella non prevista dallo Statuto.>>

Il Presidente dà atto che altra richiesta di intervento è stata presentata dal signor Marco Bava, il quale avuta la parola si esprime come segue:

<<Io non ero a conoscenza, anche perché non ci siamo parlati, non ero a conoscenza di una seconda candidatura. Il mio primo pensiero è stato quello di rinunciare alla mia, in favore di chiunque altro volesse farlo. Però, non ho cronometrato, ma sicuramente un quarto d'ora, venti minuti – ed esclusivamente – si è parlato non nell'interesse, che è stato citato, degli azionisti di risparmio, ma nell'interesse del rappresentante degli azionisti di

risparmio. Mi pareva più che abbiamo trattato di un contratto di lavoro: tu mi dai questo; no, ti do quest'altro. Lo trovo veramente molto deludente.

Dirò di più. Se questa delibera verrà fatta, nell'ambito di questa formulazione, anche modificata, secondo me è irregolare, perché non si può a priori creare un diritto su un qualcosa che non esiste. Non vorrei farla, questa battuta, ma... il rappresentante comune degli azionisti di risparmio che non c'è, "una contrattazione di lavoro" – metta pure quello che sto dicendo virgolettato – del rappresentante degli azionisti di risparmio, mi fa proprio capire perché la Banca ha avuto tutti questi problemi, perché chi avrebbe dovuto vigilare, secondo me, ha pensato più a vigilare su interessi personali che su quelli della collettività.

Comunque sia, questo rimarrà a verbale. Su questo decido che venga deliberato.

Quindi, io rifaccio il discorso di prima, non l'ho scritto, ma tanto il contenuto è chiaro. Non bisognava neanche scriverlo, perché qui si discute di questo. Ritengo che, per fare questa attività, occorre, primo, avere le idee chiare su come farla; secondo, avere esperienza per poterlo fare; terzo avere l'onestà intellettuale di farla in quel modo lì.>>

Io Notaio, quindi, traggio una sintesi in relazione agli interventi precisando che ci sono due proposte di candidatura; non risultando quindi altra richiesta di intervento da parte degli azionisti, vengono sottoposte al voto separatamente le due proposte.

Il signor Marco Bava prende nuovamente la parola ribadendo che non si può assumere un impegno su qualcosa che non esiste, per cui si riserva di fare un'eventuale segnalazione alla Consob e alla Procura, invitando ognuno a

votare secondo coscienza.

Prende a questo punto la parola il signor Carlo Aime, il quale osserva quanto segue:

<<Buongiorno, sono Carlo Aime, un azionista di risparmio. Il mio intendimento è solo di chiarire il discorso del compenso, attraverso un *benchmark*. In Italia ci sono circa 20 realtà, oggi come oggi, quotate. L'importo medio, però, del rappresentante comune è intorno ai 25.000,00 euro. Cioè, se vado in Unicredit, l'importo è 25.000,00. Non è un importo campato per aria, quello che vi è stato proposto dall'azionista, è un importo che è, più o meno, la media dei valori che ci sono in questo momento sul mercato. Teniamo presente una cosa: dipende da come fa il lavoro, una persona; se lo fa e non viene all'Assemblea etc., è un discorso diverso. Ma se lo fa, in questo caso ci sono anche dei problemi legati all'aumento di capitale, ci sono delle cose che vanno in qualche modo analizzate, quanto meno questo comporta un dispendio temporale; allora, secondo me, è corretto allinearlo a quelli che sono i prezzi medi di mercato. Nella prassi, il valore medio è sui 20-25.000,00, cosa che potrete verificare entro tre secondi, basta andare sui siti, sono cose pubbliche. Tutto qua, nessun'altra ragione.

Personalmente, non parteciperò alla votazione, ma questo è un altro discorso.>>

Riprende la parola il signor Marco Bava il quale si esprime come segue:

<<Io continuo ad essere allibito. Se le regole sono queste, e non mi piacciono; se l'emolumento è questo, e non mi piace, tra virgolette metta pure "gabola" perché, fortunatamente, la media delle banche italiane, fino a questo momento, anche se si sta elevando, non è arrivata ai livelli della CARIGE, con

tutte le conseguenze che ci sono state, e questo lo voglio proprio sottolineare a chiare lettere.

Qua, a verbale, risulta che per venti minuti si è parlato del benedetto emolumento. Non ho sentito parlare né di aumento di capitale, né di attività, né di programma. Che adesso lei voglia fare suo quello che ho detto io, per l'altro candidato, lo trovo veramente fuori luogo. Per di più, oggi io e gli altri abbiamo dato l'esempio di come ci si comporta a un'Assemblea. Ripeto, a coscienza valutate, avete l'esempio concreto di quello che ho detto e fatto io e di quello che hanno fatto gli altri candidati.

A questo punto, se non ci sono altri interessi personali, "di bottega", invito a votare nell'interesse di questa Società, se vi interessa, visto che Lei è stato anche citato nell'interesse degli azionisti di risparmio e, per legge, il rappresentante deve fare questo. Sta scritto nella legge, quindi non lo invento io. Il resto, secondo me, è puramente finto e non corrisponde agli obiettivi che la legge impone all'attività del rappresentante dell'azionista di risparmio. >>

Io Notaio, quindi, ribadisco che esistono due candidature, ciascuna con una specifica proposta in relazione all'emolumento.

Preciso altresì che la proposta formulata dal signor Michele Petrera deve tenere conto del fatto che il fondo comune non è ancora esistente e pertanto appare in parte non immediatamente efficace.

Il Presidente sottolinea che era noto che non esisteva un fondo comune costituito e che pertanto prima dovrebbe essere costituito il fondo comune e solo successivamente sarà possibile attingere da esso.

Il signor Michele Petrera richiede nuovamente di poter intervenire e avuta la parola si esprime come segue:

<<Noi, in questo caso, siamo stati chiamati – parla chiaro – per “la nomina del rappresentante comune degli azionisti di risparmio ed eventuale determinazione del compenso ulteriore, ai sensi dell’articolo 37 dello Statuto sociale”. Se le parole hanno un senso, noi qui non siamo stati chiamati a dire: va bene quell’importo, siamo stati chiamati a decidere anche dell’eventuale determinazione del compenso. Quindi noi, in questo caso, proponiamo – o meglio, l’azionista Gozzini propone – “l’eventuale determinazione del compenso ulteriore, quantificato in 20.000 euro”. Dopodiché vedremo se è il caso che sia esigibile o meno. Però noi, adesso, andiamo a deliberare questo: che il compenso ulteriore, per il quale eravamo chiamati a deliberare, è quantificato in 20.000 euro. Per quello che riguarda l’esigibilità e tutto il resto, dopo se ne farà carico il rappresentante comune.

Se le parole hanno un senso. Qui c’è segnato questo, nello Statuto c’è segnato anche questo, ci sono anche altre cose che andrebbero riviste nello Statuto. Però le parole, quando hanno un senso, mi dicono che siamo stati chiamati ad approvare un’eventuale determinazione del compenso ulteriore. Quindi, questo è quanto.>>

Il Presidente da atto che altra richiesta di intervento è stata presentata dal signor Marco Bava, il quale avuta la parola si esprime come segue:

<<Io non capisco. Quando uno delibererà sul fondo, delibererà anche sull’ulteriore compenso. Mi pare molto più coerente che chi delibererà sul fondo, che possono anche essere azionisti diversi, rispetto a oggi, non vedo perché uno deve impegnare degli azionisti, tranne che l’azionista che oggi voterà con la maggioranza, nel frattempo, non voglia vendere e sistemare economicamente il rappresentante degli azionisti di risparmio che lui sta

suggerendo. Lo metta pure a verbale, esattamente come l'ho detto, grazie. >>

A questo punto io Notaio riprendo la parola per ricordare che, formulata la proposta del signor Michele Petrera nei termini di cui al testo consegnato, il Presidente ha posto in evidenza che l'ulteriore compenso non può essere erogato non essendo stato costituito un fondo comune, costituzione che presuppone una ulteriore delibera dell'assemblea degli azionisti, così come previsto normativamente.

Io Notaio faccio, quindi, rilevare che il Presidente ha reso noto che la proposta in questione verrà posta in votazione tenendo conto della suddetta sua osservazione, per cui viene chiesto agli intervenuti di prendere atto che la parte relativa all'ulteriore compenso non è eseguibile non essendo ancora costituito il fondo.

Il Presidente conferma che la parte della delibera relativa all'ulteriore compenso non potrà essere eseguita fino al momento della costituzione del fondo.

Il Presidente invita quindi i presenti a votare sulle proposte formulate con le precisazioni di cui sopra e dichiara che la votazione, come descritto in precedenza, avverrà in modo palese per alzata di mano.

Egli chiede quindi ai presenti di dichiarare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, per quanto applicabili, e in particolare invita me Notaio a dare lettura della seguente disposizione: articolo 2359 bis del Codice Civile in base al quale il diritto di voto non può essere esercitato per le azioni possedute da Società controllata.

Il Presidente comunica che nessuno dichiara carenza di legittimazione al voto.

Il Presidente dichiara innanzitutto aperta la votazione sulla proposta formulata

dal signor Marco Bava in rappresentanza dell'azionista di risparmio Dario Romano Radaelli.

Il Presidente invita coloro che sono favorevoli a manifestare il proprio voto per alzata di mano.

Il Presidente invita coloro che sono contrari a manifestare il proprio voto per alzata di mano.

Il Presidente invita coloro che intendono astenersi a manifestare la propria astensione per alzata di mano.

I nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, contrario e di coloro che si sono astenuti o non hanno espresso il proprio voto e il numero delle azioni dagli stessi detenute, in proprio o per delega, vengono registrati in apposito elenco che verrà allegato al verbale della presente assemblea.

Dopodiché il Presidente, verificato che tutti i presenti hanno potuto manifestare il proprio voto, dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente dà atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di numero 6 aventi diritto al voto per numero 1.047 azioni di risparmio pari al 4,099131% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio.

Il Presidente annuncia quindi che la proposta di deliberazione come sopra presentata dal signor Marco Bava è respinta dall'assemblea con numero 841 voti contrari pari all'80,324737% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio rappresentato in assemblea al momento della votazione, facendo constare che si è avuto numero 1 voto favorevole pari allo 0,095511% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio rappresentato in assemblea al momento della votazione, non vi sono stati voti astenuti e che partecipanti all'assemblea per numero 205 azioni di risparmio pari al 19,579752% del

capitale sociale costituito da azioni di risparmio rappresentato in assemblea non hanno espresso il proprio voto.

Il Presidente dà atto che il suddetto esito di votazione risulta da elenco dei votanti, che sarà allegato al presente verbale.

Il Presidente dichiara poi aperta la votazione sulla proposta formulata dal signor Michele Petrera in rappresentanza dell'azionista di risparmio Marco Gozzini, che viene da me Notaio nuovamente riformulata:

“L'Assemblea delibera

- di nominare Michele Petrera, nato a Laterza (TA), il 20.7.1960, e domiciliato a Brescia, in Vicolo delle Vidazze 1, quale rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio della Banca CARIGE S.p.A. per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, e cioè con durata dell'incarico fino all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019;

- di corrispondere al rappresentante comune, come previsto dall'articolo 37 dello Statuto sociale, il compenso annuo determinato nella misura del 5% di quello spettante al Presidente del Collegio Sindacale, più un ulteriore compenso annuo di 20.000 euro, più accessori di legge e rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico;

- di stabilire che il compenso al rappresentante comune sarà liquidato mensilmente pro rata. ”

Io Notaio ribadisco che la proposta di delibera, come già precisato dal Presidente, è in parte inesequibile.

Detto questo, invito i presenti a votare alla luce anche della citata parziale inesequibilità della delibera allo stato delle cose.

Il Presidente invita coloro che sono favorevoli a manifestare il proprio voto

per alzata di mano.

Il Presidente invita coloro che sono contrari a manifestare il proprio voto per alzata di mano.

Il Presidente invita coloro che intendono astenersi a manifestare la propria astensione per alzata di mano.

I nominativi di coloro che hanno espresso voto favorevole, contrario e di coloro che si sono astenuti o non hanno espresso il proprio voto e il numero delle azioni dagli stessi detenute, in proprio o per delega, vengono registrati in apposito elenco che verrà allegato al verbale della presente assemblea.

Dopodiché il Presidente, verificato che tutti i presenti hanno potuto manifestare il proprio voto, dichiara chiusa la votazione.

Il Presidente dà atto della presenza alla votazione, in proprio o per delega, di numero 6 aventi diritto al voto per numero 1.047 azioni di risparmio pari al 4,099131% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio.

Il Presidente annuncia quindi che la proposta di deliberazione come sopra presentata nel testo soprariportato è approvata dall'assemblea con numero 841 voti favorevoli pari all'80,324737%, del capitale sociale costituito da azioni di risparmio rappresentato in assemblea al momento della votazione, facendo constare che si è avuto numero 1 voto contrario pari allo 0,095511% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio rappresentato in assemblea al momento della votazione, non si sono avuti voti astenuti e che partecipanti all'assemblea per numero 205 azioni di risparmio pari al 19,579752% del capitale sociale costituito da azioni di risparmio rappresentato in assemblea non hanno espresso il proprio voto.

Il Presidente dà atto che il suddetto esito di votazione risulta da elenco dei

votanti, che sarà allegato al presente verbale.

Esso Presidente fa, quindi, constare che:

- il signor Michele Petrerà, nato a Laterza (Taranto) il giorno 20 luglio 1960, è nominato quale Rappresentante Comune dei possessori di azioni di risparmio della Banca CARIGE S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, e cioè con durata dell'incarico fino all'assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 della Banca CARIGE S.p.A.;

- il suo compenso annuale è quello previsto dall'articolo 37 dello statuto sociale, determinato quindi nella misura del 5% di quello spettante al Presidente del Collegio Sindacale, più un ulteriore compenso annuo di 20.000 euro, più accessori di legge e rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico;

- il compenso al rappresentante comune verrà liquidato mensilmente pro rata. Dato atto quindi della delibera come sopra assunta, il Presidente ricorda la parziale attuale inaseguibilità della stessa in quanto non risulta costituito il fondo comune da cui attingere l'ulteriore emolumento annuo, come peraltro già precisato nella relazione allegata sotto la lettera "A".

Ultimata la trattazione dell'ordine del giorno di convocazione e nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente dichiara esaurita la trattazione dell'ordine del giorno di convocazione della presente assemblea.

Egli quindi - che mi ha già consegnato tutti i documenti che risultano dal verbale come allegati allo stesso, al quale sono stati inseriti e del quale fanno parte integrante e sostanziale e che vengono vidimati ai sensi di legge dal Presidente-Richiedente e da me Notaio; mi consegna altresì, per allegarli al

verbale dell'assemblea, un elenco per le diverse manifestazioni di voto nonché un elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, e riportante anche i soggetti votanti eventualmente in qualità di creditori pignorati ed usufruttuari, con l'indicazione del numero delle rispettive azioni, in cui sono riportati i nominativi che sono intervenuti successivamente o si sono allontanati dall'Assemblea.

Quali documenti, previa vidimazione del Presidente-Richiedente e di me Notaio ai sensi di legge, si allegano a questo verbale rispettivamente sotto le lettere B, C e D onde ne facciano parte integrante e sostanziale.

Di tutti gli allegati al presente verbale il Presidente-Richiedente dispensa me Notaio dal dare lettura, lettura che pertanto viene omessa.

Dopo di che il Presidente alle ore undici e trentacinque minuti, dichiara sciolta l'assemblea ringraziando gli intervenuti.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che ho letto al Presidente-Richiedente il quale lo approva e meco lo firma in ciascun foglio alle ore venti.

Consta questo verbale di sette fogli scritti da persona di mia fiducia in maggior parte a macchina e in minor parte a mano su venticinque facciate e parte della ventiseiesima

Firmato all'originale:

GUIDO BASTIANINI

LORENZO ANSELMINI NOTAIO

Assemblea Ordinaria del 6 aprile 2017

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Marco Bava**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti, in proprio o per delega, n° **6** aventi diritto al voto per numero **1.047** azioni, tutte ammesse al voto, pari al **4,099131%** del capitale sociale.

Annuncio quindi che la rilevazione dei voti espressi ha dato il seguente risultato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (Quorum deliberativo)	%CAP.SOC.
Favorevoli	1	0,095511	0,003915
Contrari	841	80,324737	3,292616
SubTotale	842	80,420248	3,296531
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	205	19,579752	0,802600
SubTotale	205	19,579752	0,802600
Totale	1.047	100,000000	4,099131

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Marco Bava**

CONTRARI

Ragione Sociale
PETREERA MICHELE

Proprio
30

Delega
811

Totale
841

Totale voti 841
Percentuale votanti % 80,324737
Percentuale Capitale % 3,292616

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Marco Bava**

ASTENUTI

Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	-		
Percentuale votanti %	-		
Percentuale Capitale %	-		

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Marco Bava**

NON VOTANTI

Ragione Sociale
AIME CARLO

Proprio
205

Delega
0

Totale
205

Totale voti 205
Percentuale votanti % 19,579752
Percentuale Capitale % 0,802600

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Marco Bava**

FAVOREVOLI

Ragione Sociale
BAVA MARCO

Proprio
0

Delega
1

Totale
1

Totale voti 1
Percentuale votanti % 0,095511
Percentuale Capitale % 0,003915

Assemblea Ordinaria del 6 aprile 2017

ESITO VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Michele Petrera**

Hanno partecipato alla votazione:

Sono presenti, in proprio o per delega, n° **6** aventi diritto al voto per numero **1.047** azioni, tutte ammesse al voto, pari al **4,099131%** del capitale sociale.

Annuncio quindi che la rilevazione dei voti espressi ha dato il seguente risultato:

		%AZIONI AMMESSE AL VOTO (Quorum deliberativo)	%CAP.SOC.
Favorevoli	841	80,324737	3,292616
Contrari	1	0,095511	0,003915
SubTotale	842	80,420248	3,296531
Astenuti	0	0,000000	0,000000
Non Votanti	205	19,579752	0,802600
SubTotale	205	19,579752	0,802600
Totale	1.047	100,000000	4,099131

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Michele Petrera**

CONTRARI

Ragione Sociale
BAVA MARCO

Proprio	Delega	Totale
0	1	1

Totale voti	1
Percentuale votanti %	0,095511
Percentuale Capitale %	0,003915

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Michele Petrera**

ASTENUTI

Ragione Sociale	Proprio	Delega	Totale
Totale voti	-		
Percentuale votanti %	-		
Percentuale Capitale %	-		

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Michele Petrera**

NON VOTANTI

Ragione Sociale
AIME CARLO

Proprio
205

Delega
0

Totale
205

Totale voti 205
Percentuale votanti % 19,579752
Percentuale Capitale % 0,802600

Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio del 6 aprile 2017

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Nomina quale rappresentante comune del Sig. Michele Petrera**

FAVOREVOLI

Ragione Sociale
PETRERA MICHELE

Proprio
30

Delega
811

Totale
841

Totale voti 841
Percentuale votanti % 80,324737
Percentuale Capitale % 3,292616

Elenco soci titolari di azioni di risparmio, intervenuti all'assemblea tenutasi il 6/04/2017 in unica convocazione.

Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

PRESENTI IN/PER

AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
1	0	AIME CARLO	205	0
1	3	PETRERA MICHELE	30	811
0	1	BAVA MARCO	0	1
2	4	Apertura Assemblea	235	812
			TOTALE COMPLESSIVO:	1.047
Intervenuti/allontanatisi successivamente: -				
2	4	Nomina quale rappresentante comune Sig. Marco Bava		
			TOTALE COMPLESSIVO:	1.047
Intervenuti/allontanatisi successivamente: -				
2	4	Nomina quale rappresentante comune Sig. Michele Petrera		
			TOTALE COMPLESSIVO:	1.047

*** ELENCO DELEGANTI ***
Banca Carige S.p.A.
Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio

1	Deleganti di PETRERA MICHELE		Azioni
	BERTI SIMONETTA		800
	GOZZINI MARCO		1
	PETRERA LAVINIA		10
	<hr/>		
	Numero di deleghe rappresentate:	3	811
2	Delegante di BAVA MARCO		Azioni
	RADAELLI DARIO ROMANO		1